



Piano Editoriale 2016-2018.

Il Piano Editoriale 2016-2018 si fonda sulle strategie editoriali (Piano Editoriale 2013-2015 ALL.1) che hanno consentito di raggiungere nel triennio appena trascorso una serie di traguardi di fatto straordinari, se si considera che è stato risanato un pesantissimo passivo e quadruplicato l'introito pubblicitario, che è stato reinventato un palinsesto pressoché inesistente con l'ingresso di nomi come Pippo Baudo, Paolo Mieli, Maurizio Costanzo, Italo Cucci, Giancarlo Dotto e molti altri nomi fino a oggi impensabili negli studi di RTV. Le autoproduzioni sono diventate un punto di forza che ha consentito di potere aprire e valorizzare nuove fasce pubblicitarie con prodotti di qualità indiscussa.

Sono state altresì potenziate notevolmente le reti DDT e satellitare mentre uno fra gli obiettivi per questo triennio consiste nell'approfondire tutte le possibilità per acquisire visibilità quanto più ampia quanto meno nelle principali città italiane.

E' opportuno inoltre sottolineare come elemento assolutamente non marginale, l'impegno aziendale che ha consentito di recuperare rapidamente i rapporti con le istituzioni che fino al dicembre 2012 erano diventati estremamente critici. Dal 2013 fino a oggi, ogni Reggenza è venuta infatti in visita ufficiale alla Radiotelevisione di Stato, esprimendo ogni volta parole di elogio e di apprezzamento per l'Azienda, per tutto il personale e per le produzioni RTV, cosa che peraltro non avveniva negli anni precedenti in cui si era arrivati persino, nel marzo 2012, a un ordine del giorno del Consiglio Grande e Generale contro le strategie della Radiotelevisione di Stato.

In questi tre anni si è inoltre proceduto a ottenere la ratifica dell'accordo con l'Italia che era in sospenso dal 2008 e che oggi è diventato quinquennale così come la convenzione con la Repubblica. Si tratta di atti formali letteralmente vitali per la Radiotelevisione di Stato sammarinese che seppure deve fondare la sua realtà anche su un adeguato introito dalle risorse pubblicitarie, garanzia di ascolti e di qualità, non può rinunciare agli altri due pilastri derivanti dagli introiti da parte del Governo italiano per l'affitto dei canali sammarinesi e del Governo sammarinese in quanto servizio pubblico radiotelevisivo o più propriamente multimediale. Avere ottenuto da parte dello Stato italiano una convenzione quinquennale e da parte di quello sammarinese una triennale rinnovabile, sono segni evidenti di un cambiamento ma anche elementi fondamentali per una pianificazione adeguata nel tempo. Se dunque tali problematiche non saranno più presenti nel prossimo triennio, è comunque ben vero che occorre tutto l'impegno aziendale per conservare, promuovere e valorizzare la fiducia che con atti formali, vitali per la esistenza stessa dell'Azienda, sia l'Italia che San Marino hanno concretizzato due anni fa.

Si è proceduto in questi anni inoltre a una campagna di promozione del brand, tornato a essere caratterizzato dai colori nazionali e che riprende nella grafica i caratteri della consociata RAI, con l'obiettivo di promuovere il più possibile i nostri palinsesti sia in Italia che in Europa. Una forte criticità rappresenta il canale DTT posizionato oltre il 70 e quindi difficilmente reperibile per uno

Nell'ultimo triennio la San Marino RTV ha acquisito inoltre un indiscusso ruolo di leadership per quanto concerne la comunicazione sociale in ambito europeo, così come era auspicato nel Piano Editoriale 2016-2018. La comunicazione sociale come noto è uno degli elementi caratterizzanti e fondamentali per definire un servizio pubblico che è tenuto - a differenza delle emittenti commerciali che possono sceglierlo di farlo o meno del tutto legittimamente - con coraggio, professionalità e convinzione a proporlo al pubblico. RTV è dunque ormai da due anni in testa alle classifiche per la presenza di spot sociali nel proprio palinsesto radiotelevisivo. Ha programmi dedicati all'approfondimento in questo contesto così come ha seguito e segue con attenzioni i grandi eventi sportivi legati al mondo delle disabilità quali ad esempio le Paralimpiadi. Una menzione in questo contesto merita una novità del palinsesto radiofonico 2016-2018 come RADIOTUTTI, un programma mensile interamente realizzato da ragazzi con disabilità cognitive, ottimamente supportati da dj e conduttori di RTV che però rimangono appunto supporto e non protagonisti del programma. Questo format radiofonico, realizzato in collaborazione con le strutture statali competenti, si rivela totalmente nuovo - nel filone aziendale della sperimentazione - e sta ottenendo ottimi riscontri e una notevole attenzione da parte sia del pubblico che dei media, rappresentando fra l'altro un finora unico esempio nel panorama internazionale di integrazione riuscite e di ricostruzione dell'immagine stessa della disabilità.

Per il 2016 alla produzione radiotelevisiva si aggiungono altri nuovi programmi, oltre quelli già confermati (vedi Piano Industriale 2016-2018). Da segnalare in particolare *Lettera 22*, il nuovo programma di Giancarlo Mazzuca, uno dei giornalisti italiani più prestigiosi, che intervista personaggi di primo piano dei vari settori dallo sport all'economia, dalla politica alla cultura. Sempre in ambito televisivo INDOVINA CHI VIENE A CENA, il programma di Giancarlo Dotto, va inserirsi nella linea editoriale dei programmi di approfondimento culturale che stanno costituendo, come ha avuto modo di fare notare Maurizio Costanzo, un vero e proprio archivio della qualità televisiva, del tutto riproponibile anche a distanza di lungo tempo, elemento questo non da poco nell'ambito della economia aziendale attuale.

Fra le altre novità del nuovo palinsesto è ancora da segnalare anche "*#Burdel*", un programma partito nel 2016, sulla linea di due dei programmi più significativi del precedente triennio cioè AMARCORD, dedicato alla memoria diretta della guerra e ALTAMAREA, incentrato invece sul mare e sulla memoria della gente di mare. *#Burdel* vede raccontare senza filtri e direttamente da loro la vita quotidiana dei giovanissimi. Un format fondamentale dunque per la spontaneità e la naturalezza delle testimonianze che copre un contesto ricco di suggestioni e di interesse quale può essere quello della generazione 2000.

Vengono altresì confermati gli approfondimenti di sport e di informazione con Italo Cucci, Eraldo Pecci, Maurizio Costanzo e Paolo Mieli, Luciano Onder sulla salute e Davide Rondoni e Giancarlo Dotto per la cultura. Il TG che si è arricchito di una edizione speciale alle 23 circa dedicata a Economia, Ambiente, Balcani e Europa, e viene quindi confermata questa formula, potenziando nei limiti del possibile l'organico redazionale che come detto è impegnata anche nella produzione di programmi di palinsesto. Deve peraltro e per inciso essere considerata una polare anche di questo Piano Editoriale come del precedente, la correttezza giornalistica e il rispetto dello spettatore, attraverso la qualità dei prodotti e la professionalità degli operatori della Rtv. Sono queste le due colonne portanti per mantenere quella autorevolezza ormai acquisita.

La linea editoriale si fonda come detto sulla propria ragione di essere servizio pubblico anche per quanto concerne il web puntando oltre che sulla rapidità della notizia diffusa, anche e parimenti sulla sua veridicità accertata e sulla sua completezza. In una diffusione globale di notizie poco

spettatore casuale. E' bene sottolineare che è stata aperta una discussione con il Governo italiano, in quanto alle televisioni nazionali dovrebbe essere riservato un canale DTT dall'1 al 20 e si è intanto proceduto alla acquisizione di un canale HD sempre per il DTT che migliora sensibilmente la fruizione da parte del pubblico del segnale televisivo. Il processo di trasformazione di tutta la filiera produttiva in HD, avviata due anni fa e già molto avanti, deve essere conclusa nel triennio in oggetto per quanto concerne il DTT mentre per il segnale satellitare i costi sono al momento ancora proibitivi ma non è da escludere - anche se estremamente complesso - che si possano trovare soluzioni che consentano anche per il satellite la ricezione HD.

E' altresì necessario perseverare su quei contesti che hanno consentito di raggiungere target molto importanti e riscontri significativi quali ad esempio l'ingresso per la prima volta in finale di San Marino all'Eurosong - per di più con una artista sammarinese - e una serie di riconoscimenti significativi quali, per tutti, quelli del Consigliere Anziano del Cda Rai Arturo Diaconale, di Paolo Mieli, di Pippo Baudo, di Alan Friedman, di Italo Cucci e molti altri protagonisti del mondo dei media che hanno avuto modo di apprezzare formalmente e pubblicamente, nella Sala degli Arazzi di Viale Mazzini, il lavoro svolto dalla consociata RTV in questi ultimi tre anni, con particolare riferimento alla sperimentazione, ai nuovi format e alla qualità delle produzioni.

Il Piano Editoriale per il triennio 2016 -2018 si fonda dunque sul precedente che ne fa parte integrante, potenziando quelle linee che ne sono fondanti dove si colloca in primo luogo il ruolo di servizio pubblico nazionale legato alla realtà della Repubblica di San Marino, nell'ambito di uno strettissimo progetto di collaborazione con la Repubblica Italiana tramite la Rai e la Eras. Obiettivo del triennio in oggetto era e resta costruire un esempio qualificante e qualificato di servizio pubblico, sia pure in contesti particolari e di nicchia ma che sicuramente devono meritare attenzione sotto tutti i punti di vista.

Riprendendo e confermando con convinzione quello che si è chiaramente definito nel Piano 2013-2015, è opportuno procedere con l'acquisizione di sempre maggiori ascolti e dei conseguenti introiti pubblicitari attraverso programmi radiotelevisivi mirati ma di successo. Non avendo risorse pari a quelle degli altri competitor è evidente che la nostra forza è nella identità, nella flessibilità e nella fantasia dell'offerta pubblicitaria e del palinsesto, nella qualità del prodotto, nel ruolo di ponte fondamentale fra San Marino e il mondo. Alan Friedman nella sua recente visita a San Marino, terra in cui non era mai stato, ha dichiarato che i pregiudizi e le immagini falsate che San Marino continua a avere nella opinione pubblica italiana e non solo, non corrispondono minimamente alla realtà. Ciò dà un mandato chiaro alla Emittente di Stato che diventa il ponte attraverso il quale la Repubblica del Titano può e deve farsi conoscere.

Si confermano dunque i programmi ormai storici della RTV, sia cioè quelli prodotti dalla nostra redazione sia i top event, con comunque l'inserimento ogni anno di nuove produzioni, presentati nel Galà di ottobre che è già giunto alla sua quarta edizione con riscontri estremamente positivi. Un apporto importante lo consente anche l'accordo con la consociata Rai per l'acquisizione di programmi delle Teche, utilizzati principalmente per la fiction, e sul quale si sta operando per raggiungere un nuovo accordo funzionale per tutti i partner, con una sua definizione auspicabile per il 2017. Per quanto concerne invece la Siae si ricorda che siamo ricorsi in ambito giudiziario in quanto per diversi anni la Siae ha chiesto la sua percentuale non sul ritorno pubblicitario come avviene per qualsiasi altra emittente ma sul contributo italiano che è invece legato all'affitto di canali radiotelevisivi sammarinesi quindi per nulla collegati e collegabili ai diritti d'autore. Anche questa criticità deve essere risolta entro il triennio 2016-2018.

credibili se non addirittura false, i siti istituzionali hanno il dovere di essere autorevoli rischiando a volte, anche se non è ovviamente da auspicare, di non essere i primi a lanciare la notizia. Questo criterio che, quando i giornali erano solo di carta, finiva per assumere il contorno della "filosofia dello scoop" cioè chi dà per primo la notizia, oggi soprattutto per il web va rivisto nel chi la notizia la dà nel modo migliore, elemento fondamentale per avere la autorevolezza che si diceva.

Un ulteriore e particolare impegno da parte della Radiotelevisione di Stato sammarinese, in ambito editoriale, è, ove possibile, quello della formazione e dell'impiego di giovani risorse sammarinesi in ambito editoriale. E' infatti soprattutto in RTV che si formano le professionalità giornalistiche del territorio che possono, una volta formate, competere con i loro giovani colleghi delle altre emittenti nazionali. Si tratta di una responsabilità collaterale che non deve comunque essere sottovalutata.

La radiofonia di RTV ha un format ormai acquisito e collaudato, con le migliori voci della Riviera. Il salto ulteriore deve essere quello, tramite il DAB, di una copertura anche su tutto il territorio nazionale italiano, possibile oggi solo in streaming. Le trattative con il Ministero TLC italiano sembrano portare a un cauto ottimismo in merito. E' evidente che ove si arrivasse a questo, i programmi potrebbero avere necessità di possibili interventi, senza snaturarne ovviamente la propria natura.

In sintesi, il triennio 2016-2018 si pone come target il proseguimento e il consolidamento del lavoro fatto in questi tre anni, confermando e rilanciando per potenziarli gli obiettivi, mantenendo sempre al tempo stesso il metodo con cui sono stati raggiunti in questi tre anni, e, nello stesso ambito, identificandone di nuovi che ne consentano un sempre più sicuro e solido sviluppo. Il percorso per portare la Radiotelevisione di Stato sammarinese al posto che le compete nell'ambito internazionale è ancora lungo e complesso.

San Marino Rtv è però una azienda che ha già ben dimostrato ottime risorse tecniche, che sta proseguendo nell'impegno del risanamento economico ma che ha soprattutto ha in chi ci lavora - ognuno con la propria professionalità, con il proprio impegno, con la propria fantasia, sempre all'interno di un fondamentale gioco di squadra aziendale - la principale risorsa. Si tratta, in sintesi, di far conoscere la realtà della San Marino RTV di oggi su tutto il territorio italiano, con il supporto della consociata Rai, fondamentale per la ricerca di pubblicità, promuoverne l'immagine attraverso non solo contenuti e prodotti ma anche per la sua capacità di sperimentare, nei limiti delle proprie risorse, di acquisire insomma quel piccolo spazio che sicuramente merita nello scenario radiotelevisivo italiano e europeo. Il triennio trascorso è stato impegnato nella produzione del prodotto, la sfida editoriale del triennio in corso è, oltre quella del mantenimento delle posizioni acquisite, la distribuzione del prodotto in un mercato il più ampio possibile.

Saper fare equipaggio, saper fare squadra - con la convinta coscienza che solo facendo questo si può giocare la partita fino in fondo - è il motore principale per portare la nave nel porto che oggi tutti coloro che lavorano con convinzione e professionalità in questa Azienda sono convinti che meriti.

San Marino, 26 ottobre 2016

Il Direttore Generale
Dott. Carlo Romeo

